

REGIONE
TOSCANA



**ENTE PARCO REGIONALE
MIGLIARINO SAN ROSSORE
MASSACIUCCOLI**
Direzione

DOTAZIONE ORGANICA

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI

Aggiornamento anno 2020



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA
tel. (050)539111 Fax. (050)533650
cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506
PEC: enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

Sommario

Premessa.....	3
La dotazione organica: la disciplina normativa.....	4
La dotazione organica dell'Ente Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.....	6
Considerazioni finali.....	8

Premessa

L'articolo 6 comma 1 D. Lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici (...) adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

Il comma successivo stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà di assunzione previste a legislazione vigente.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 D. Lgs. 165/2001, in sede di definizione del piano triennale di fabbisogno del personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Ai sensi del successivo comma 6 le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

Con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018, ai sensi dell'articolo 6 ter del D. Lgs. 165.2001, sono state emesse le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche. Al primo paragrafo delle linee di indirizzo, nel definire una metodologia operativa di orientamento per le amministrazioni, prevedono che gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica: la disciplina normativa

L'articolo 6 del decreto legislativo n.165 del 2001, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il Piano Triennale di Fabbisogno del personale (d'ora in avanti PTFP), nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni; contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

La centralità del PTFP, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, è di tutta evidenza. Il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

La nuova visione, introdotta dal D. Lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

Ad oggi la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (vincolo che non può essere superato dal PTFP). Essa, di fatto, individua la dotazione di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti.

In riferimento alla determinazione del valore di spesa potenziale massima sostenibile (che rappresenta ad oggi, con riferimento alla descritta evoluzione normativa a livello nazionale, la dotazione organica di riferimento) occorre fare riferimento al limite di spesa personale così come determinato dall' art.1 comma 557-quater legge n.296/2006 e ss.mm.ii. e dall'art.3 comma 5 DL n.90/2014. Infatti, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ai sensi dell'art.1 comma 557-quater legge n.296/2006 e ss.mm.ii., a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione.

Tale orientamento è confermato dalla Deliberazione n.111/2018/PAR della Sezione Regionale di controllo per la Puglia che a tal fine richiama la deliberazione della Sezione delle autonomie n.25/SEZAUT/2014/QMIG (richiamata dalla n.27/SEZAUT/2015/QMIG) che ha enunciato il seguente principio di diritto: “A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali. Nel delineato contesto, le eventuali oscillazioni di spesa tra un'annualità e l'altra, anche se causate da contingenze e da fattori non controllabili dall'ente, trovano fisiologica compensazione nel valore medio pluriennale e nell'ampliamento della base temporale di riferimento”.

Pertanto, secondo tale orientamento, “il comma 557-*quater* ancora quindi la riduzione della spesa del personale ad un parametro temporale fisso e immutabile, individuato nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art.3, comma 5-*bis*, del d.l. n.90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico-assunzionale e di spesa più restrittivo” (deliberazione n. 16/SEZAUT/2016/QMIG).

Ai fini del riscontro del rispetto del limite della spesa del personale, così come definita dalla legislazione nazionale, occorre fare riferimento alla definizione di spesa del personale definita dal Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n.9 del 17 febbraio 2006 “Circolare concernente le disposizioni in materia di spese per il personale per le Amministrazioni Regionali, gli Enti Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)” (vedi Allegato 1).

La dotazione organica dell'Ente Parco Regionale Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli

La dotazione organica, così come previsto dall'articolo 41 comma 2 della Legge Regionale 19 marzo 2015, n.30, deve essere approvata dalla Giunta Regionale su proposta del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nei limiti delle disponibilità di bilancio e tenuto conto delle specificità territoriali del parco.

L'ultima dotazione organica dell'Ente Parco è stata adottata dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con Delibera n.34 del 21.05.2019 e successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Delibera 787 del 17.06.2019. La Dotazione Organica era stata determinata assumendo quale limite della spesa del personale 2011/2013 la somma di €2.052.356,98.

In seguito ad un confronto con gli uffici regionali, il valore del limite 2011/2013 è stato rideterminato (e comunicato alla Corte dei Conti) in €1.952.127,37, determinando pertanto la necessità di procedere alla definizione di una nuova dotazione organica che tenesse debitamente conto di tale novità.

Riassumendo, si ritiene pertanto che il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (la nuova dotazione organica secondo la legislazione nazionale) sia da quantificare in €1.952.127,37.

Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto della Regione Toscana, l'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli è un ente strumentale della regione. Si ricorda, in proposito, che bilancio, risorse e contabilità degli enti strumentali sono disciplinati da ciascuna regione in forza della piena autonomia di organizzazione. Ne deriva pertanto la possibilità da parte delle regioni di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali¹.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 2 della legge regionale della Toscana 30/2015, la dotazione organica dell'Ente Parco è approvata dalla Giunta regionale su proposta del Consiglio Direttivo nei limiti delle disponibilità di bilancio e tenuto conto delle specificità territoriali del parco. Si ritiene pertanto, che a livello di legislazione regionale, rimanga intatta la necessità di costruire una dotazione organica di tipo numerico, in cui elencare secondo le diverse categorie funzionali il personale potenzialmente necessario all'Ente Parco per lo svolgimento delle sue funzioni, così come stabilite dalla legge e dallo statuto (anche se sempre nel limite della dotazione organica espressa in termini finanziari, che rimane un vincolo di finanza pubblica inderogabile).

La definizione della dotazione organica, secondo la richiesta espressa della legislazione regionale, implica pertanto la verifica del fabbisogno di personale dell'Ente e quindi implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo.

Innanzitutto occorre procedere ad una analisi quantitativa del personale con riferimento alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica².

Alla data del 01.01.2020 risultano in servizio n.44 unità così ripartire tra le varie categorie (di cui il Direttore con contratto di lavoro a tempo determinato, mentre il restante personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato):

¹ Si veda ad esempio l'ultimo periodo del comma 148 Legge 23 dicembre 2005, n.266 che conferma la disposizione – peraltro di mero indirizzo - prevista dalla legge finanziaria per il 2005 (art. 1, comma 40, legge n. 311/2004) secondo cui le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali.

² Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire. Si rileva pertanto necessario da questo punto di vista procedere quantomeno per il futuro alla definizione dei fabbisogni standard con specifico riferimento agli altri enti parco regionali.

Categoria funzionale	N.
Dirigente	1
Categoria D	15
Categoria C	14
Categoria B	14
Categoria A	0
Totale	44

Al personale in servizio al 01.01.2020 nella consistenza di 44 unità, occorre aggiungere n.10 dipendenti del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, comandati alla Regione Toscana in base alla Legge n.87/1999 e distaccati all'Ente Parco con L.R. n.24/2000. Si tratta personale per il quale l'Ente Parco non sostiene alcun onere economico.

Ne deriva pertanto che il personale in servizio alla data del 01.01.2020 risulta essere pari a 54 unità.

In conseguenza del nuovo contesto normativo di riferimento si rende necessaria una più puntuale analisi qualitativa del personale finalizzata alla individuazione di quali processi, funzioni o attività necessitano di personale (es: Risorse Umane, Sistemi informativi, Processi core dell'amministrazione, Sedi territoriali) e alla successiva individuazione delle professioni che servono, ricorrendo ad una tassonomia standard semplificata. A tal fine, si è fatto riferimento all'Agenzia Nazionale delle Politiche attive del Lavoro (vedi allegato 2).

Ne deriva pertanto la seguente dotazione organica, nel rispetto del sistema di classificazione del personale:

Categoria Funzionale	Consistenza numerica della Dotazione Organica Parco MSRM	Posti occupati al 01.01.2020	Posti vacanti
<i>Dirigente</i>	1	1	-
<i>Categoria D</i>	17	15	2
<i>Categoria C</i>	17	14	3
<i>Categoria B</i>	16	14	2
TOTALE	51	44	7

Mentre la dotazione organica nella forma numerica richiesta dalla legislazione regionale è destinata a rimanere costante nel tempo, così come il concetto di dotazione organica introdotto nella normativa nazionale come valore potenziale limite della spesa di personale, lo schema che raccoglie i fabbisogni

professionali è destinato a mutare nel tempo. Quest'ultimo infatti, sarà oggetto di revisione annuale in occasione dell'approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (ovviamente ad invarianza della spesa, che rimarrà sempre quantificata dalla dotazione organica numerica nel rispetto del limite rappresentato dal costo del personale nel triennio 2011-2013).

La dotazione organica numerica è stata così definita in modo da rispettare il vincolo posto dalla legislazione nazionale.

Considerazioni finali

Con specifico riferimento alla dotazione organica numerica determinata in 51 unità suddivise come da tabella, si è quantificato il costo complessivo pari a €1.935.041,00 (vedi allegato 3) che rispetta il limite rappresentato dalla spesa del personale relativa al triennio 2011-2013 pari a €1.952.127,37.

Categoria Funzionale	Dotazione Organica
<i>Dirigente</i>	1
<i>Categoria D</i>	17
<i>Categoria C</i>	17
<i>Categoria B</i>	16
TOTALE	51

ALLEGATO 1

Le componenti della spesa del personale

Le *componenti da considerare* per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando

Le *componenti da escludere* dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez.Autonomie, delibera n. 21/2014);
- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;

- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione;
- incentivi per il recupero ICI;
- diritti di rogito;
- spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;
- maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n.244/2007;
- spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n.16/2012);
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-*bis*, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012.

Inoltre, da ultimo, si è tenuto conto della delibera n.26/2019/PAR della Corte dei Conti della Lombardia, che ha stabilito che le risorse destinate alla erogazione degli assegni per nucleo familiare, di cui all'art. 2 del d.l. n. 69/1988 (convertito dalla legge n.153/1988), non costituiscano “spesa di personale” ai fini del rispetto del limite di finanza pubblica imposto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge n. 296/2006.

ALLEGATO 2

Direzione

1.1.2.4.1	Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali
-----------	---

Struttura di supporto amministrativo-contabile

2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
2.5.1.4.1	Specialisti in contabilità
3.3.1.2.1	Contabili
3.3.1.2.1	Contabili
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
4.3.2.1.0	Addetti alla contabilità
4.1.1.3.0	Addetti al protocollo e allo smistamento di documenti

Struttura Tecnica di Pianificazione del territorio e Conservazione delle risorse ambientali

2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
2.3.1.1.1	Biologi e professioni assimilate
2.3.1.3.0	Agronomi e forestali
2.2.1.6.1	Ingegneri edili e ambientali
2.3.1.3.0	Agronomi e forestali
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

4.4.2.1.0	Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate
4.4.2.1.0	Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate
6.4.4.1.1	Abbattitori di alberi e rimboschitori
6.4.4.1.1	Abbattitori di alberi e rimboschitori
6.4.4.1.1	Abbattitori di alberi e rimboschitori
6.4.4.1.1	Abbattitori di alberi e rimboschitori

Struttura dedicata alla promozione, fruizione e educazione ambientale

2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
3.4.1.1.0	Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

Area Vigilanza

2.5.1.1.3	Specialisti in pubblica sicurezza
2.5.1.1.3	Specialisti in pubblica sicurezza
2.5.1.1.3	Specialisti in pubblica sicurezza
2.5.1.1.3	Specialisti in pubblica sicurezza
2.5.1.1.3	Specialisti in pubblica sicurezza
2.5.1.1.3	Specialisti in pubblica sicurezza
2.5.1.1.3	Specialisti in pubblica sicurezza
3.4.6.3.1	Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani
3.4.6.3.1	Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani
3.4.6.3.1	Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani
3.4.6.3.1	Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani
3.4.6.3.1	Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani
4.1.1.2.0.	Addetti agli affari generali

Azienda agricolo-zootecnica

2.3.1.3.0	Agronomi e forestali
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

6.4.3.1.0	Allevatori e agricoltori
6.4.3.1.0	Allevatori e agricoltori
6.4.3.1.0	Allevatori e agricoltori
6.4.3.1.0	Allevatori e agricoltori
6.4.3.1.0	Allevatori e agricoltori
6.4.3.1.0	Allevatori e agricoltori

(Fonte: ISFOL-ISTAT)

ALLEGATO 3

SPESA PER IL PERSONALE - DOTAZIONE ORGANICA

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:	
retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.495.840,21
spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel	
compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;	
spese per il personale con contratto di formazione e lavoro	
spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)	
oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	418.965,19
spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada	
Irap	123.111,91
oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	16.370,46
somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
	2.054.287,77

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:	
spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez.Autonomie, delibera n. 21/2014)	0,00
spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno	
spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	85.887,33
spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo	28.988,98
spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	

spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada	
incentivi per la progettazione	
incentivi per il recupero ICI	
diritti di rogito	
spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato	
maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n.244/2007	
spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n.16/2012)	
altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo	
spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3- <i>bis</i> , c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012	
Oneri per il nucleo familiare (Delibera n.26/2019/PAR Corte dei Conti della Lombardia)	4.370,46
	119.246,77
	1.935.041,00